a

scorso
ieri

lla - ci rac-
a della co-
nso basato
ziona. Non
passato, ha
funzionare
addirittura
La crisi dei
degli sche-
anza civica
d è difficile
una realtà
circoscrit-
onclusione.
chi, quanto
non aiuti a
stra Veglie
gregazione,
onclude Ci-
migliorare
ivere civile
costruzione
tone». Infi-
cata finale.
contentarsi
filo, a furia
iamo finito
sognare in
eglie ed i ve-
npo di rial-

F.Dep.

l, mentre il
uale il pro-
evede lavo-
pari 995mi-
interventi
e rimozio-
ogeologico
e radenti e
tetto. L'in-
ro progetto
e confluito
nporto pari
mila euro,
battimento
to dell'ope-
a program-
anica di ri-
l'intera ma-
nel Cis sot-
enzia per la
riale. «Ora
ondo bando
laco di Tre-
Taurino -
arriere sof-
ipascimento
poi i lavori
no lotto ri-
iazza».

RODUZIONE RISERVATA

Italia Nostra

L'appello ai sindaci per vietare il lancio in aria dei palloncini

Un lancio di palloncini

«Vietare il lancio in aria di palloncini, è pericoloso per l'ambiente e il mare». È l'appello, attraverso una lettera, che la sezione Sud Salento di Italia Nostra ha inviato nei giorni scorsi ai sindaci dei Comuni della provincia di Lecce, al presidente di Anci Puglia e al presidente della Regione Puglia con il quale, nel prendere atto dell'iniziativa intrapresa da Castro e Acquaviva delle Fonti che hanno adottato delle specifiche ordinanze per vietare il lancio di palloncini in occasione di manifestazioni o ricorrenze varie all'aperto, ha evidenziato gli «effetti dannosi che il materiale plastico di cui sono costituiti i palloncini determinano nelle campagne, nelle aree boscate, sui litorali e in mare».

Italia Nostra richiama gli studi di Università e centri studi che hanno esaminato il problema per valutare gli effetti di migliaia e migliaia di palloncini liberati in aria, con una prima conclusione: «Precipitando sul territorio, questi palloncini vanno ad inquinare l'ambiente e provocano la morte di numerose specie di animali che scambiano i palloncini per cibo o rimangono intrappolati nei fili di cotone a cui gli stessi sono legati. Infatti, secondo una ricerca dell'Università di Wales Swansea (Uk) - continuano dall'associazione ambientalista salentina - i brandelli dei palloncini costituiscono l'80% dei rifiuti trovati nello stomaco delle tartarughe marine, mentre un altro studio, pubblicato da Ocean Conservancy, ha attestato che i palloncini sono al terzo posto tra i rifiuti più pericolosi per foche, tartarughe e uccelli marini». Italia Nostra sollecita: «Un'apposita ordinanza può risultare il primo atto più efficace da parte dei sindaci della provincia di Lecce, prevedendo anche adeguate sanzioni nei confronti dei responsabili di eventuali illeciti».

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la sporcizia